

Modello formativo interculturale e autobiografico

A cura di Ambra Gasparetto

Attività interculturale

Livello cognitivo

Informazione - conoscenza

Livello affettivo

Rappresentazioni reciproche ed emozioni

SFERA AFFETTIVA

Senza la partecipazione della sfera affettiva non si riesce ad acquisire una lingua e tantomeno creare legami umani e sociali.

Per questo a scuola è necessario mettere in comunicazione le biografie degli individui, mettersi realmente in comunicazione, attraverso una relazione attenta a se stessi e all'altra persona.

Acquisire: comporta l'interiorizzazione della lingua, derivata dalla partecipazione attiva al proprio processo di apprendimento. Comporta anche la capacità di auto apprendere dall'esperienza linguistica viva e che ha a che fare con la vita, presente e passata del migrante.

Il luogo dell'apprendimento diviene contenitore di accoglienza. La 2a lingua accoglie l'identità, la narrazione e l'affermazione di sé.

L'insegnante offre la motivazione ad esprimerla, ascoltandola e restituendola sul piano linguistico, utilizzando questo materiale vivo nella sua didattica.

“ ... in che modo avviene il primo incontro con la nuova lingua straniera? Con l’ascolto!

Priva di conoscenza del luogo e priva di lingua arrivo in un altro paese e devo ascoltare con pazienza e umiltà.

Comincio con una regressione, dove la pratica linguistica imparata con mia madre e già nella vita intrauterina sarà riutilizzata: seguo le vibrazioni nell’aria. Le onde sonore mi toccano, ascolto a bocca aperta.

Se all’inizio sentivo solo la voce, poi il timbro, l’accentuazione, il flusso di vocaboli, poi sentirò le singole parole accentate, sfumature, e per ultimo il significato. A quel punto però il significato non è più qualcosa di razionale, una deduzione logica, bensì un aver partecipato alla vita del luogo, un significato sensoriale-relazionale.

Le frasi allora che mi si sono impresse nella memoria, non sono modelli sintattici bensì ricordi di scambi linguistici. Si tratta di un significato che rimarrà legato a loro che l’hanno nominato per me. Non devo più tradurre quel significato, perché l’ho già capito.

Mi sento a casa dove posso ascoltare chi mi parla, dove gli altri hanno voglia e necessità di sentire la mia parola e dove posso assumermi la mia responsabilità nella vita condivisa”.

Elisabeth Jankovski, in “ All’inizio di tutto la lingua materna”

Il valore della narrazione autobiografica è riconosciuta in numerosi ambiti

psicologico

antropologico

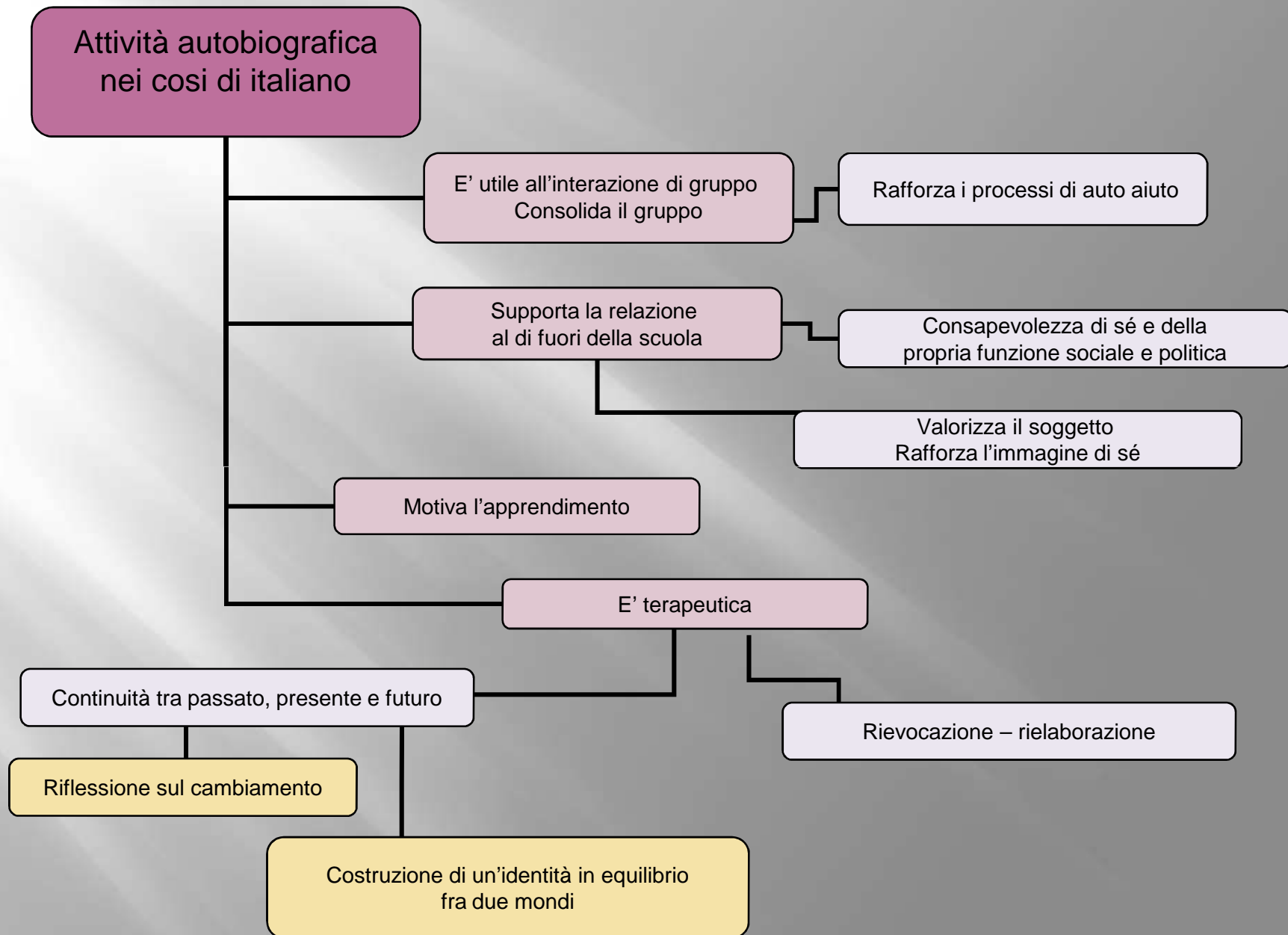
sociologico

storico

pedagogico

orientamento

aggiornamento professionale



Interazione di gruppo

Si tratta di mantenere in equilibrio dinamico tra loro le componenti del gruppo:

l'individuo (io) il gruppo (noi), i contenuti (il tema comune) e il contesto (ambiente circostante).

“L'interazione centrata sul tema” di Ruth Cohn parte da una concezione olistica ed umanistica quale base filosofica rispetto all'individuo nella relazione con gli altri e con il mondo e rispetto all'individuo in quanto tale, infatti vede l'essere umano come una totalità di aspetti molteplici, un'unità integrata di

- ▣ *corpo, mente e anima*
- ▣ *sensazioni, pensieri ed emozioni*
- ▣ *passato, presente e futuro*

e un essere sociale, in quanto partecipe interdipendente dell'universo.

L'apprendimento vivo (Living – Learning) ha luogo solo se esistono le condizioni nelle quali tutti e quattro i fattori assumono la stessa importanza nel corso del processo di lavoro di gruppo. Apprendimento vivo significa vivere mentre sto imparando.”

(Beate Gottwein in “L'Interazione Centrata sul Tema (TCI) di Ruth Cohn.

Lavoro di gruppo: obiettivo competenza sociale crescita personale”).

La scuola di italiano è un'esperienza di vita per tutti, studenti e insegnanti, e tutti stiamo imparando vivendo.

Tipologia di argomenti

- ▣ Funzionali (identità, lavoro, casa, salute - continuità tra presente e al passato: il tuo lavoro e una giornata di lavoro al tuo paese, l'ambiente di lavoro, i colleghi)
- ▣ Sfera personale (gusti, amici, passatempi, esperienze di vita)
- ▣ Interculturali (come ci si saluta nella tua lingua, cibo e feste nel tuo Paese, metodi di cura, sistema scolastico e sanitario)
- ▣ Geografici (la tua città, l'ambiente naturale, ambiente sociale, attività della regione, il viaggio dal tuo Paese all'Italia)
- ▣ Culturali (cinema, letteratura, musica, sport)
- ▣ Sociali (attualità dei diversi Paesi, Paesi a confronto, motivi dell'emigrazione - vita da immigrato)

Spunti e strumenti

Si possono offrire spunti per suscitare associazioni di idee, ricordi, emozioni, sensazioni:

Oggetti - Interni - Luoghi - Paesaggi - Colori - Sapori - Odori -
Personaggi - Amici - Scene familiari - Eventi - Viaggi - Amori -
Giochi - Occasioni festive...

Si possono utilizzare strumenti come:

Immagini - Parole chiave - Racconti - Filmati - Musica - Mappe
geografiche...

Spesso gli argomenti più disparati nascono spontaneamente e
vengono introdotti dagli stessi studenti.

Sono l'inizio di un lavoro ...

**Protagonismo
degli studenti**

Pubblicazione dei loro prodotti

PRODOTTI

I prodotti scritti degli studenti hanno il senso della restituzione e della valorizzazione

- delle conquiste linguistiche
- dei contenuti espressi

La loro pubblicazione può significare partecipazione sociale e può aggiungere motivazione al vivere in terra straniera.

CONOSCERE PAESI e CULTURE

- ▣ Per meglio aiutare gli studenti ad esprimersi, prestando loro le parole, sarebbe meglio conoscere il loro Paese e la loro cultura.
- ▣ Meglio non impegolarsi in discussioni, tantomeno commentare quanto raccontano se non per valorizzare. E per valorizzare bisogna conoscere.
- ▣ Chiedere "come la pensi", talvolta anche difficile da esprimere, può generare conflitti ideologici e comunque non porta da nessuna parte, ognuno rimane della sua idea.
- ▣ Meglio scambiarsi esperienze, vissuti, ricordi, sensazioni... che accomunano e crano legami tra le persone.

CONTENUTI GRAMMATICALI

Gli aspetti grammaticali, lessicali e sintattici sono connessi ai diversi contesti comunicativi che li contengono.

La grammatica va più mostrata che spiegata. Ciò che si può spiegare è il suo uso, attraverso degli esempi.

Nei libri il testo introduttivo mostra la struttura sintattica. In un primo momento è sufficiente la comprensione d'insieme, poi si procederà agli esercizi di comprensione e in seguito alle esercitazioni che permettono di consolidare la capacità d'uso degli elementi grammaticali.

Si possono fare degli schemi, ad esempio delle preposizioni articolate, per far capire il passaggio dalle semplici aggiungendo gli articoli. Ma certo gli immigrati non avranno tempo di studiarcele, le impareranno strada facendo. Insistere sulle esercitazioni finché non sanno usarle può risultare frustrante.

COMUNICARE LA GRAMMATICA

Tanto per intendersi: per far comprendere l'uso degli ausiliari nel passato prossimo non parleremo di transitivo o intransitivo, ma di verbi di movimento e di trasformazione e dell'esistenza o meno dell'oggetto su cui si riversa l'azione (ho fatto cosa? sono andato dove?)

Sarà più facile introdurre l'imperfetto attraverso i ricordi e il futuro attraverso progetti e desideri, chiedendo agli studenti di cimentarsi in racconto o in descrizioni. In genere fa loro piacere, anche perché quando si arriva all'imperfetto, hanno superato la fase del silenzio per paura di sbagliare e hanno preso confidenza con i membri della classe.

I contenuti che hanno a che fare con la persona agevolano l'apprendimento. Lo studente si sente protagonista del suo apprendimento.

La condivisione nel gruppo suscita poi ulteriore esperienza di relazionale, di vita. Un'esperienza da cui si impara.